

LENTA AVANZATA IN UN CONTESTO CHE PERMANE TESO

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

Anche l'ultimo trimestre dell'anno si chiude con il settore bancario ticinese in tenue progressione. Il ritmo di crociera, alimentato dagli impulsi positivi della domanda interna, è frenato e messo a dura prova dai delicati rapporti con la clientela estera. A tutt'oggi la fragile avanzata non trova riscontro sui livelli d'impiego, che in questo periodo risultano ancora in flessione.

All'orizzonte il cielo è ancora intriso di nubi, ma gli operatori sono moderatamente fiduciosi e si attendono una stabilizzazione nei rapporti con la clientela straniera.

Banche

Nel quarto trimestre del 2014 il settore bancario ticinese procede lemme lemme lungo il sentiero della debole ripresa. Debole e fragile perché da relativizzare a un quadro economico e normativo ancora incerto e che seguita a mettere a dura prova la piazza finanziaria ticinese - soprattutto nei rapporti con l'importante clientela estera. Ciò detto, in un contesto ancora teso, l'andamento degli affari è migliorato secondo quanto affermato dalla metà dei

bancari interpellati (è rimasto invariato per l'altra metà). Come nei periodi precedenti, l'evoluzione settoriale è stata, almeno in parte, sorretta dalla domanda di prestazioni (di clienti svizzeri, come si vedrà nel paragrafo successivo) in aumento secondo il 60% degli istituti sondati. Inoltre, sono cresciuti i volumi delle transazioni su titoli, dei capitali gestiti e, in particolare, dei crediti accordati. I ricavi d'esercizio sono incrementati su base trimestrale secondo il 29% dei bancari (rimasti invariati per il

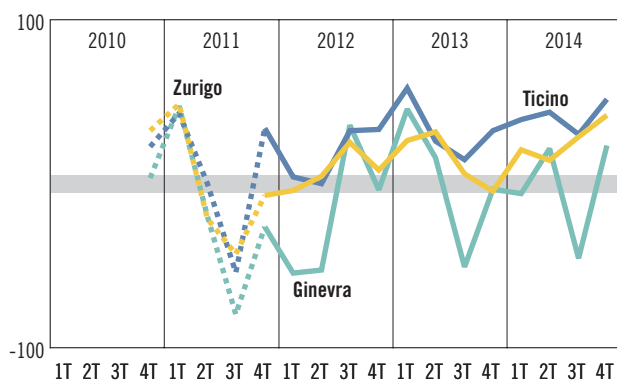
70% e calati per l'1%) sulla scia degli aumenti dell'attività di negoziazione e delle operazioni su commissione, e a dispetto di un risultato invariato di operazioni su interessi. Parallelamente, sono cresciute pure le spese d'esercizio, e l'impiego, ritenuto complessivamente ancora a un livello eccessivo, è diminuito nel 46% degli istituti sondati (è rimasto invariato nel 26% dei casi e aumentato nel 28%). Circostanze tali per cui la situazione degli affari degli istituti è giudicata né buona né cattiva dall'85% dei bancari, buona dal 15% (nessuno la reputa cattiva).

In **prospettiva** i bancari rimangono moderatamente ottimistici: a tre mesi annunciano rialzi della domanda e dei ricavi, senza escludere però nuovi ridimensionamenti del personale; a sei mesi annunciano un miglioramento degli affari.

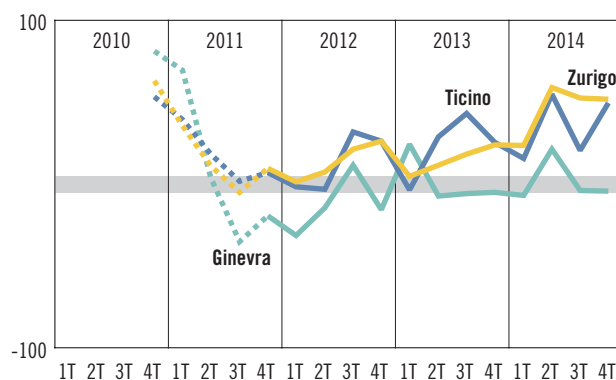
Tipologia di clientela

Anche nell'ultimo trimestre dell'anno i rapporti con la clientela estera sono rimasti delicati. La domanda di presta-

F. 1
Andamento degli affari nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2010



F. 2
Prospettive relative all'andamento degli affari nelle banche per il semestre seguente (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, per trimestre, dal 2010



Avvertenza: dal 2012 è stato aumentato il numero di banche intervistate su scala cantonale.

LENTA AVANZATA IN UN CONTESTO CHE PERMANE TESO

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

zioni di questa tipologia di clientela è ancora in flessione secondo un terzo degli istituti, è stabile secondo i due terzi, mentre nessuno ne rileva un aumento. Ragion per cui la situazione degli affari nei confronti dei clienti stranieri è giudicata cattiva secondo il 27% degli intervistati, né buona né cattiva dal 73% (nessuno la valuta buona). Per contro, la domanda di prestazioni della clientela svizzera (sia privata che aziendale), in aumento nel 58% degli istituti (stabile nel 42%), dà manforte al settore. Questa dinamica induce un istituto su tre a valutare buona la situazione degli affari con la clientela locale, e un terzo a giudicarla né buona né cattiva.

Per i prossimi mesi, gli operatori **prospettano** un graduale miglioramento dei rapporti con la clientela indigena: a tre mesi un rialzo della domanda e a sei mesi un miglioramento degli affari. I rapporti con la clientela straniera dovrebbero nei prossimi tre mesi perlomeno trovare maggior stabilità.

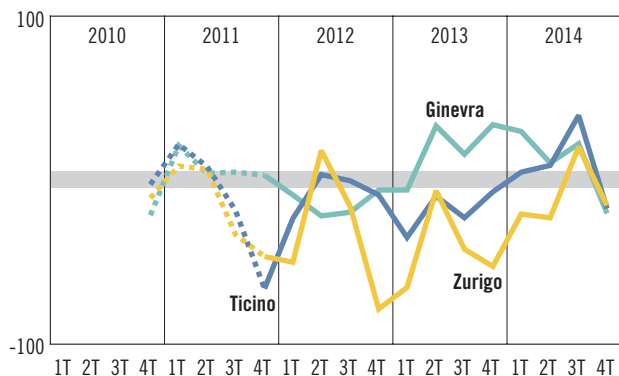
Intercantonale

Anche dalle piazze finanziarie di Zurigo e di Ginevra si ravvisa un tenue e graduale miglioramento degli affari, sospinto, almeno in parte, dall'aumento della domanda domestica di prestazioni. Le richieste dei clienti stranieri sono, in questo trimestre, complessivamente in

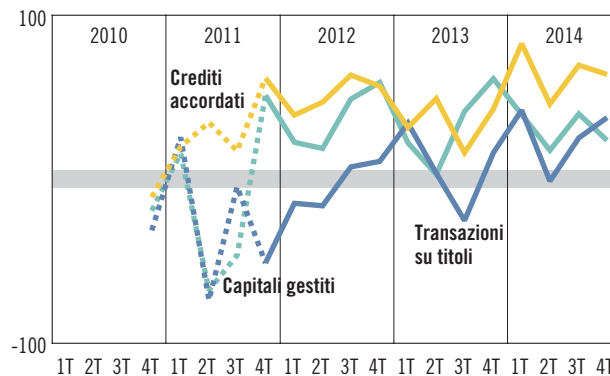
crescita a Ginevra (dopo oltre 4 anni di flessioni), e ritrovano stabilità a Zurigo. In entrambe le piazze si avverte sia un miglioramento della situazione reddituale, che una nuova flessione degli effettivi. Circostanze tali per cui la situazione degli affari è complessivamente giudicata a Ginevra né buona né cattiva, e a Zurigo prevalentemente buona.

Le **prospettive** emanate dai bancari di Ginevra indicano prudenza: a tre mesi indicano maggior stabilità della domanda e a sei mesi una situazione degli affari inalterata. A Zurigo gli operatori sono più ottimistici e prevedono un rialzo delle richieste di prestazioni nei prossimi tre mesi e miglioramento degli affari a sei mesi.

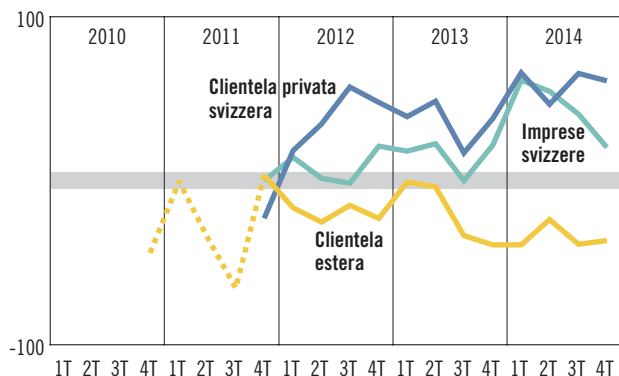
F. 3
Variazione trimestrale dell'occupazione nelle banche (saldo), in Ticino, a Ginevra e Zurigo, dal 2010



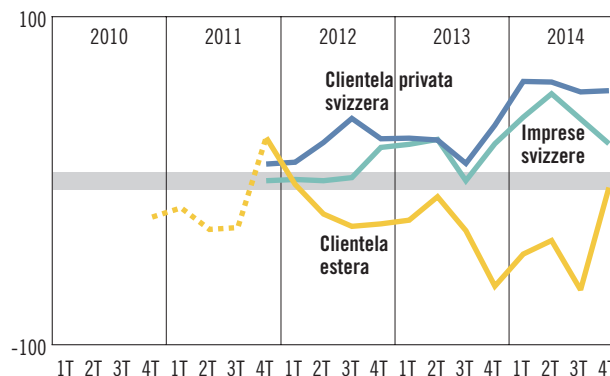
F. 4
Variazione trimestrale del volume di attività nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2010



F. 5
Variazione trimestrale della domanda di prestazioni nelle banche (saldo), in Ticino, dal 2010



F. 6
Prospettive della domanda di prestazioni per il semestre seguente nelle banche (saldo), in Ticino, per trimestre, dal 2010



Avvertenza: dal 2012 è stato aumentato il numero di banche intervistate su scala cantonale.

LENTA AVANZATA IN UN CONTESTO CHE PERMANE TESO

Indagine congiunturale banche
Ticino, gennaio 2015 e quarto trimestre 2014

L'opinione

Nella fase attuale due grandi eventi stanno toccando da vicino la piazza finanziaria ticinese: l'entrata in vigore del programma italiano di regolarizzazione degli averi all'estero ("Voluntary disclosure") e la recente decisione della Banca Nazionale Svizzera di togliere la soglia minima del cambio franco/euro. Se il primo evento era presto o tardi prevedibile, il secondo evento ha sorpreso tutto il mondo economico, gettando

ombre oscure sull'andamento degli affari. Per le banche il rafforzamento del franco svizzero significa un'immediata perdita di valore degli assets in portafoglio e, in prospettiva 2015, un calo delle commissioni di gestione calcolate sui patrimoni investiti in valuta estera. Ben si comprende quindi l'estrema prudenza espressa dai banchieri ticinesi sulle prospettive economiche e occupazionali che riguardano i prossimi mesi.



Franco Citterio
Direttore Associazione
Bancaria Ticinese (ABT)

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Oscar Gonzalez,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
oscar.gonzalez@ti.ch

Tema

12 Denaro, banche e assicurazioni